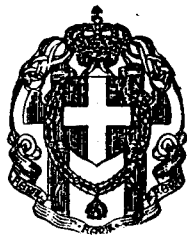
Conto corrente con la posta — Anno 78° — Numero 267

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 18 novembre 1937 - Anno XVI — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

(3803)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1868.
Aumento di un posto di grado 6° nel ruolo dei commissari consolari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il ruolo dei commissari consolari approvato con Nostro decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al ruolo dei commissari consolari di cui al R. decreto 14 agosto 1931, n. 1354, è aggiunto transitoriamente un posto di grado sesto da riassorbire con la prima vacanza.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 46. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1869.
Modificazioni al ruolo organico degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1920, n. 1921;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2973;
Vista la legge 9 giugno 1927, n. 905;
Vista la legge 3 giugno 1935, n. 870;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta per esigenze di servizio, di aumentare il numero dei posti nel ruolo organico del personale di custodia degli istituti di prevenzione e di pena;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale di custodia degli istituti di prevenzione e di pena di cui alla tabella allegata alla legge 3 giugno 1935, n. 870, è sostituito da quello di cui alla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 44. — MANCINI.

TABELLA.

Ruolo organico dei graduati e degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena.

Comandanti	N.	60
Capiguardia di 1ª classe	»	120
Capiguardia di 2ª classe	»	120
Sottocapiguardia di 1ª classe	»	250
Sottocapiguardia di 2ª classe	»	350
Guardie scelte	»	2350
Guardie	»	4800
Guardie in esperimento	»	300
Totale	N.	8350

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per la grazia e giustizia:
SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1937-XVI, n. 1870.
Modificazione del regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa generale dei dazi doganali approvata con il R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge

17 aprile 1925, n. 473, e successivamente modificato, sono introdotte le seguenti variazioni:

Numero della tariffa		Denominazione delle merci	Unità	Dazio generale
643		Oli minerali:		
	b)	lubrificanti:		
		1. oli bianchi	Q.le	70
		2. altri	»	25
		Note invariate		
652		Vaselina:		
	a)	— naturale	»	40
	b)	— artificiale, a base di paraffina	»	70

Art. 2.

E' imposta una tassa vendita sui prodotti seguenti nella misura per ciascuno di essi indicata:

Voce della tariffa doganale		Per q.le
ex 563	Ozocerite greggia	L. 4
650	Paraffina solida	» 10
651	Ceresina	» 10
652	Vaselina:	
	a) naturale	» 80
	b) artificiale, a base di paraffina	» 140

Il « *petrolatum-stock* » destinato alla fabbricazione della vaselina è ammesso in esenzione da tassa vendita, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilire dal Ministro per le finanze.

La « *ceresina* », che risulti fabbricata con ozocerite che abbia scontata la tassa di vendita prevista dal presente articolo, è esonerata dal pagamento dello stesso tributo per essa particolarmente previsto.

Del pari la « *vaselina artificiale* » ottenuta nel Regno con prodotti che abbiano già scontata la tassa di vendita propria, è esonerata dal pagamento di quella per essa particolarmente prevista dal presente articolo.

Il Ministro per le finanze stabilirà le norme e le condizioni per la concessione dei detti esoneri.

Art. 3.

Le aliquote di tassa vendita sui seguenti oli minerali e residui della loro distillazione sono modificate come segue:

	Per q.le
Oli minerali greggi, altri (voce 643-*a*-3 della tariffa generale dei dazi doganali)	L. 160
Oli minerali lubrificanti (voce 643-*b*):	
1. oli bianchi	» 180
2. altri	» 160
Petrolio (voce 643-*c*)	» 250
Benzina (voce 643-*d*)	» 320
Oli minerali, altri (voce 643-*e*)	» 270
Residui della distillazione di oli minerali da usare direttamente come combustibili (voce 644-*a*):	
1. con densità da 0,850 a 0,890 alla temperatura di 15°	» 150
2. con densità superiore a 0,890 alla temperatura di 15°	» 95
Residui della distilazione di oli minerali, altri (voce 644-*c*)	» 100

Resta ferma la tassa di vendita di L. 0,40 il quintale per i residui della distillazione degli oli minerali, di color nero, con densità non inferiore a 0,900 alla temperatura di 15° del termometro centesimale, a condizione che i residui medesimi siano impiegati direttamente ed esclusivamente nelle caldaie o nei forni come combustibili.

Resta confermata, in rispetto agli aumenti di tassa portati dal presente articolo, la norma che gli aumenti stessi si applicano anche ai prodotti che, al momento della entrata in vigore del presente decreto, si trovino ancora nei recinti o in locali sui quali viene esercitata la vigilanza finanziaria.

Art. 4.

Restano ferme tutte le agevolazioni consentite dalle vigenti discipline in materia di tassa di vendita per i prodotti contemplati dal presente decreto in quanto destinati agli usi specificatamente previsti dalle disposizioni relative, ivi comprese, anche per quanto riguarda la misura del tributo effettivamente pagato, le agevolazioni per i turisti che si recano nel Regno per diporto previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 11 luglio 1937, n. 1050, e dal R. decreto-legge 6 febbraio 1936, n. 267, convertito nella legge 25 maggio 1936, n. 1112.

Art. 5.

Rimangono immutate le aliquote di tassa vendita stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 11 luglio 1937, n. 1050, sui seguenti prodotti, in quanto destinati agli usi di contro a ciascuno di essi indicati:

a) *Carburanti consumati:*

I) dagli autoveicoli adibiti alle linee in servizio pubblico, concesse o che saranno concesse in via definitiva, con o senza sussidi, nonchè alle linee provvisorie ed urbane e quelli consumati dagli autoveicoli adibiti esclusivamente al trasporto degli effetti postali nei vari centri urbani del Regno;

II) dalle automotrici in uso su ferrovie e tranvie concesse alla industria privata;

III) dai natanti adibiti a servizi di linea di navigazione interna.

b) *Acqua ragia minerale o surrogato di essenza di trementina* da impiegare nella fabbricazione delle vernici.

c) *Benzina* consumata per l'azionamento delle autovetture di noleggio da piazza, munite della prescritta licenza dell'autorità comunale e circolanti nel territorio dello Stato alla data di pubblicazione del presente decreto.

L'agevolezza sarà concessa in base al consumo medio presunto di:

1) litri 9 giornalieri per ogni autovettura circolante nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;

2) litri 6 giornalieri per ogni autovettura circolante nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 ma non a 500.000 abitanti;

3) litri 5 giornalieri per ogni autovettura circolante nei Comuni con popolazione di 100.000 abitanti o meno.

d) *Residui della distillazione degli oli minerali classificabili nella voce 644-a) della tariffa dei dazi doganali:*

1) impiegati per generare energia elettrica da aziende le quali, in base ad attestazioni da rilasciarsi dal Ministero delle corporazioni, risultino trovarsi nella impossibilità di sostituire l'energia termica con quella idroelettrica mediante opportuni allacciamenti a reti esistenti;

2) impiegati nell'azionamento di macchine idrovore per il sollevamento delle acque a scopo di agevolare le coltivazioni dei fondi rustici su terreni bonificati;

3) impiegati direttamente come combustibili nelle prove di collaudo dei motori Diesel per applicazioni navali e per autoveicoli.

e) *Petrolio, benzina, nonchè residui della distillazione di oli minerali classificabili sotto la voce* 644-a) *della tariffa doganale,* consumati per generare forza motrice impiegata in lavori di perforazione per ricerche petrolifere nel sottosuolo nazionale.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno stabilite le norme e le condizioni per la concessione delle agevolezze suindicate — occorrendo, anche sotto forma di rimborso della maggior somma corrisposta — nonchè le misure e le modalità per il controllo inteso ad evitare ogni possibile abuso.

Art. 6.

Sono esenti da tassa di vendita gli oli minerali greggi ed i residui della distillazione degli oli minerali da usare direttamente come combustibili destinati al consumo delle navi mercantili nei porti del Regno.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito nel sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1937 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 391, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 settembre 1937-XV, n. 1871.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto « Piccola Compagnia di Maria » con sede in Roma.

N. 1871. R. decreto 16 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto detto « Piccola Compagnia di Maria » con sede in Roma, via S. Stefano Rotondo n. 6.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1937 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1937-XV.

Nomina del comm. Domenico Zolezzi a presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Sassari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della sopra citata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto autonomo per le case popolari di Sassari è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Sassari »;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale, ai sensi dell'articolo 6 della sopra citata legge e dell'art. 4 dello statuto organico dell'Ente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. comm. Domenico Zolezzi è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Sassari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI
Registro n. 23 Lavori pubblici, foglio n. 280.

(3883)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 8 novembre 1937-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione in corso della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania) la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Ritenuto che la liquidazione dell'azienda predetta rende necessaria l'adozione del provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito, già concessa alla Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania) in liquidazione, è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria della Cooperativa stessa è sostituita con la procedura regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1937 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3876)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1937-XVI.

Determinazione del termine di decadenza per la richiesta di assegni e di rimborsi alla Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 33 del R. decreto-legge 17 giugno 1937, n. 1048, recante disposizioni per il perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari;

Sentito il Comitato amministratore e il Collegio sindacale della Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria, già regolata dai contratti collettivi di lavoro 11 ottobre 1934, 1° dicembre 1934 e 23 giugno 1935;

Decreta:

E' fissato al 31 dicembre 1937-XVI il termine entro il quale, sotto pena di decadenza, possono essere chiesti gli assegni da parte degli aventi diritto e i rimborsi da parte dei datori di lavoro alla Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria, già regolata dai contratti collettivi di lavoro 11 ottobre 1934, 1° dicembre 1934 e 23 giugno 1935.

Il presente decreto sarà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI.

(3900)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1937-XV.

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Sassari come « Istituto fascista autonomo provinciale ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto-tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2 ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 4 settembre 1930, n. 1339, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Sassari fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta la opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale, ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del sopra cennato Istituto con delibera 12 maggio 1937, e modificato con delibera 26 luglio, stesso anno;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari di Sassari è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Sassari ».

E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 28 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 31 dicembre 1937-XVI. I successivi esercizi finanziari avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 9 ottobre 1937 - Anno XV

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(3884)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1937-XV.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di due appezzamenti di terreno siti in Cossato.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929-VIII, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926-IV, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927-V, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927-V, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Cossato il 12 giugno 1934-XII a rogito del dott. Pietro Vescovi, notaro colà residente, col quale i signori Cartotti cav. Ludovico e Gallo cav. Mario hanno donato all'Opera nazionale Balilla per la costruzione della Casa del Balilla due appezzamenti di terreno siti in Cossato, regione Tabbio o Chioso Cavallo, distinti in catasto al mappale n. 3881, ciascuno della superficie di are 19 e centiare 84, pari a tavole 52.1.2;

Veduta la deliberazione n. 34 in data 21 agosto 1937-XV con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(3888)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 25.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 8 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Poccia Luigi fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 9 titoli consolidato 5 per cento, capitale L. 25.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 — Data: 11 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza, Sondrio — Intestazione: Grinaldi Attilio fu Giuliano — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato consolidato 3,50 %, rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 3 febbraio 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza, Reggio Calabria — Intestazione: Marazzita Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato rendita 3,50 %, capitale L. 67.700.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3891)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 18 dal 16 al 30 settembre 1937-XV

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Sciacca	B	—	1
Belluno	Mel	B	—	1
Brindisi	Torchiarolo	Cap	1	—
Caltanissetta	Santa Caterina Villarmosa	B	1	—
Catania	Mascali	B	—	1
Cosenza	San Martino di Finita	O	1	—
Id.	Santa Sofia d'Epiro	Cap	—	1
Id.	Tarsia	B	1	—
Id.	Id.	B Cap	—	1
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Dronero	B	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	O	1	—
Frosinone	Fumone	B	—	1
Id.	Trevi nel Lazio	O	—	1
Lecce	Tricase	B	—	1
Macerata	Serravalle di Chienti	O	—	1
Milano	Nuggiò	B	1	—
Napoli	San Giorgio a Cremano	B	—	1
Pavia	Gravellona	B	1	—
Perugia	Campello	E	1	—
Id.	Spoleto	B	1	1
Salerno	Colliano	B	—	1
Id.	Postiglione	O	1	—
Id.	Sala Consilina	B	—	1
Taranto	Grottaglie	O	1	—
Id.	Ginosa	E	—	1
Torino	Rivalta di Torino	B	—	1
Treviso	Diane	E	1	—
Venezia	Iesolo	B	—	1
			12	19

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cosenza	Corigliano Calabro	B	—	2
Cuneo	Lagnasco	B	—	1
Enna	Enna	B	—	2
Foggia	Cerignola	E	—	1
Vicenza	Barbarano	B	—	1
Id.	Bassano del Grappa	B	—	1
			—	8

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Castelletto Stura	B	—	1
Id.	Cuneo	B S	1	—
Id.	Morozzo	B S	—	1
Genova	Savignone	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Vidigulfo	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Salerno	Campagna	B	1	—
			3	5

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Montecarotto	S	—	1
Id.	Serra San Quirico	S	—	1
Aquila	Pratola Peligna	S	3	—
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	S	2	5
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Force	S	1	—
Id.	Magliano di Tenna	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	2	—
Id.	Montegranaro	S	1	—
Id.	Monturano	S	5	2
Id.	Offida	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	4	4
Id.	Servigliano	S	—	4
Id.	Spinetoli	S	2	2
Id.	Torre San Patrizio	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	5
Id.	Santo Stefano di Cadore	S	—	5
Id.	Sedico	S	—	1
Bergamo	Gazzaniga	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Bressanone	S	—	2
Id.	Naturno	S	—	1
Id.	Tirolo	S	—	3
Id.	Vandoies	S	—	1
Brescia	Desenzano Garda	S	—	1
Cremona	Soncino	S	—	1
Ferrara	Bondeno	S	3	1
Id.	Ferrara	S	—	11
Fiume (Carnaro)	Laurana	S	—	4
Id.	Moschiena	S	—	1
Gorizia	Caporetto	S	3	1
Id.	Circhina	S	1	—
Id.	Cormons	S	—	3
Id.	Farra d'Isonzo	S	1	—
Id.	Mariano del Friuli	S	—	2
Id.	Plezzo	S	1	—
Id.	Ranziano	S	—	1
Id.	Romàns d'Isonzo	S	1	—
Id.	Tarnova della Selva	S	1	—
Macerata	Macerata	S	3	—
Id.	Corridonia	S	2	—
Padova	Cadoneghe	S	—	1
Id.	Campodarsego	S	1	—
Id.	Carceri	S	—	1
Id.	Carmignano Brenta	S	1	—
Id.	Gazzo Padovano	S	1	1
Id.	Grantorto	S	1	—
Id.	Megliadino S. Vitale	S	—	1
Id.	Montagnana	S	—	—
Id.	Rovolon	S	—	1
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Sant'Urbano	S	—	1
Id.	Selvazzano	S	1	—
Id.	Teolo	S	—	1
Pola	Montona	S	—	1
Ravenna	Cervia	S	—	1
Id.	Lugo	S	—	1
Id.	Ravenna	S	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini.*			
Teramo	Atri	S	1	—
Id.	Basciano	S	—	1
Id.	Bisenti	S	1	—
Id.	Castellalto	S	—	1
Id.	Mosciano S. Angelo	S	—	1
Id.	Pineto	S	3	—
Id.	Teramo	S	3	13
Trento	Cavareno	S	—	1
Id.	Cles	S	—	1
Id.	Coredo	S	—	2
Id.	Fondo	S	—	2
Id.	Livo	S	—	1
Id.	Romeno	S	—	1
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	2
Id.	Trambileno	S	—	4
Id.	Tuenno	S	—	1
Treviso	S. Biagio di Callalta	S	1	—
Trieste	Divaccia S. Canziano	S	1	—
Id.	S. Canzian d'Isonzo	S	—	2
Id.	Furiaco	S	—	3
Udine	Campolongo	S	1	—
Id.	Casarza	S	—	1
Id.	Chions	S	—	1
Id.	Codroipo	S	—	9
Id.	Coseano	S	—	2
Id.	Fagagna	S	—	2
Id.	Martignacco	S	—	2
Id.	Moggio Udinese	S	—	1
Id.	Pontebba	S	—	1
Id.	Sedegliano	S	—	2
Id.	Sesto al Reghena	S	—	6
Id.	Tarcento	S	—	1
Id.	Zoppola	S	—	5
Venezia	Grisolera	S	2	—
Verona	Casaleone	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	5	7
Id.	Castegnero	S	—	1
Id.	Grancona	S	—	1
Id.	Longare	S	2	1
Id.	Montebello	S	—	2
Id.	Montecchio Pecalcino	S	—	5
Id.	Nanto	S	—	2
Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	Sovizzo	S	—	11
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	2
			65	184
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Fabriano	S	—	2
Id.	Osimo	S	—	2
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Ascoli Piceno	Carassi	S	—	1
Id.	Castignano	S	1	—
Id.	Cossignano	S	—	1
Id.	Force	S	6	1
Id.	Monsampolo	S	—	5
Id.	Offida	S	—	7
Id.	Spinetoli	S	—	2
Asti	Pica d'Asti	S	—	4
Bologna	Pieve di Cento	S	1	—
Id.	Molinella	S	—	5
Brescia	Palazzolo sull'Oglio	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticimia dei suini.*			
Fiume	Mattuglie	S	—	1
Foggia	Lucera	S	2	—
Id.	Troia	S	1	—
Forlì	Bertinoro	S	1	—
Id.	Meldola	S	1	—
Id.	Misano in Villa Vittoria	S	—	5
Id.	Predappio	S	1	—
Id.	Saludecio	S	—	1
Mantova	Ceresara	S	1	—
Id.	Roncoferraro	S	—	1
Id.	Viadana	S	1	3
Napoli	Sessa Aurunca	S	—	2
Id.	Sparanise	S	1	—
Novara	Novara	S	1	—
Padova	Borgoricco	S	—	1
Id.	Campodarsego	S	—	1
Id.	Cittadella	S	1	—
Id.	Grantorto	S	1	—
Id.	Montegrotto Terme	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	—	1
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Tombolo	S	1	—
Id.	Veggiano	S	—	1
Perugia	Città di Castello	S	1	—
Id.	Perugia	S	—	1
Pesaro Urbino	Tavoleto	S	—	2
Id.	Tomba di Pesaro	S	1	1
Pescara	Cepagatti	S	—	1
Id.	Città S. Angelo	S	—	5
Id.	Elice	S	4	2
Id.	Loreto Aprutino	S	—	1
Reggio di Calabria	Canolo	S	5	—
Id.	Reggio Calabria	S	12	—
Roma	Roma	S	1	—
Sondrio	Chiuro	S	3	—
Teramo	Ancarano	S	3	4
Id.	Arsita	S	—	1
Id.	Bellante	S	1	—
Id.	Bisenti	S	—	2
Id.	Castellalto	S	—	4
Id.	Castiglione Messer Raimondo	S	1	—
Id.	Cellino Attanasio	S	—	2
Id.	Civitella del Tronto	S	1	6
Id.	Colonnella	S	1	1
Id.	Controguerra	S	8	12
Id.	Giulianova	S	—	1
Id.	Isola del Gran Sasso	S	1	2
Id.	Mosciano Sant'Angelo	S	—	7
Id.	Notaresco	S	1	1
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	—	1
Id.	Sant'Omero	S	1	—
Id.	Silvi	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	6
Id.	Torano Nuovo	S	—	1
Id.	Tortoreto	S	1	—
Torino	Casalborgone	S	—	1
Treviso	Mareno di Piave	S	—	1
Id.	Vazzola	S	—	1
Vicenza	Roana	S	—	1
			70	119

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Morva.			
Genova	Genova	E	1	—
Lecce	Campi	E	—	1
			1	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	2	—
Bari	Barletta	E	1	—
Catania	Mascalucia	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	—
Id.	San Remo	E	1	—
Napoli	Arzano	E	1	1
Id.	Aversa	E	1	—
Id.	Casoria	E	2	—
Id.	Fertilia	E	—	1
Id.	Frignano	E	—	1
Id.	Marcianise	E	5	—
Id.	Napoli	E	15	2
Id.	San Giorgio a Cremano	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E		—
Id.	Trentola	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	3	—
Salerno	Montecorvino Rovella	E	3	1
Id.	Sezze	E	1	—
Id.	Salerno	E	—	5
Trapani	Alcamo	E	2	5
Id.	Calatafimi	E	1	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
			49	16
	Rabbia.			
Foggia	Sansevero	E	1	—
Napoli	Arzano	Can	—	1
Id.	Aversa	Can	—	4
Id.	Castellammare di Stabia	Can	—	1
Id.	Gragnano	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	4
Id.	Palma Campania	Can	—	1
Id.	Pompei	Can	—	2
Id.	Portici	Can	—	3
Id.	Pozzuoli	Can	—	1
Id.	Resina	Can	—	1
Id.	Torre Annunziata	Can	—	1
Id.	Villa Literno	Can	—	1
Salerno	Eboli	Can	1	—
Id.	San Marzano sul Sarno	Can	1	—
Id.	Salerno	Can	[illegible]	—
			6	21
	Rogna.			
Arezzo	Stia	O	—	1
Gorizia	Cormons	E	—	2
Imperia	San Remo	E	1	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Id.	Gualdo Tadino	O	1	—
Id.	Perugia	O	3	—
Rieti	Configni	O	1	—
			7	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Agrigento	Licata	O	1	—
Aquila	Civitella Alfedena	O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
			4	—
	Aborto epizootico.			
Ancona	Fabriano	B	—	1
Id.	Sassoferrato	B	—	2
Bologna	Crespellano	B	2	—
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Id.	Baricella	B	1	1
Id.	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Borgo Panigale	B	3	—
Id.	Molinella	B	1	1
Bolzano	Caines	B	—	1
Id.	Merano	B	1	—
Brescia	Polpenazzo	B	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Forlì	Verucchio	B	1	—
Gorizia	Caporetto	B	—	1
Id.	Cormons	B	—	1
Id.	Plezzo	B	3	—
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Novara	Novara	B	4	3
Id.	Briona	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Garbagna	B	1	—
Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Sozzago	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Padova	B	—	1
Piacenza	Pontenure	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	1	—
Roma	Roma	B	9	—
Taranto	Palagiano	B	1	—
Treviso	Vittorio Veneto	B	—	1
Udine	Azzano Decimo	B	1	—
Id.	Polcenigo	B	1	—
Id.	Pordenone	B	1	—
Id.	Pravisdomini	B	1	—
Id.	Sacile	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	4	—
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	2	—
Id.	Cona	B	3	—
Id.	Grisolera	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	3	—
Vicenza	Malo	B	—	2
Id.	Roana	B	—	2
			63	19
	Tubercolosi bovina.			
Aquila	Sulmona	B	—	1
Bari	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Corato	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	1	—
Cuneo	Busca	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Tubercolosi bovina.			
Cuneo	Marene	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	1
Lucca	Lucca	B	—	1
Modena	Modena	B	—	2
Id.	Sassuolo	B	—	2
Pistoia	Pistoia	B	1	—
			5	9
	Diarrea dei vitelli.			
Ancona	Fabriano	B	—	5
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	1
Frosinone	Casalvieri	B	—	2
Padova	Teolo	B	—	1
Siena	San Gimignano	B	1	—
Teramo	Teramo	B	—	2
			1	11
	Influenza.			
Cremona	Azzanello	E	1	—
			1	—
	Difterite aviaria.			
Teramo	Sant'Omero	P	—	1
			—	1
	Colera dei polli.			
Agrigento	Cattolica Eraclea	P	—	5
Fiume (Carnaro).	Fiume	P	—	1
Macerata	Macerata	P	1	—
Novara	Trecate	P	—	1
Padova	Abano Terme	P	1	—
Id.	Grantorto	P	1	—
Id.	Padova	P	1	1
Id.	Santa Giustina in Colle	P	1	—
Id.	Vigonza	P	—	2
Teramo	Teramo	P	2	—
Trento	Beseno	P	—	1
Treviso	Oderzo	P	—	1
Udine	Codroipo	P	—	2
Id.	Meretto Tomba	P	6	7

(3787)

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Colera dei polli.			
Udine	Ragogna	P	—	3
Id.	San Daniele	P	—	5
Vicenza	Torri di Quartesolo	P	—	1
			13	30
	Setticimia emorragica.			
Ascoli Piceno	Roccafluvione	S	1	—
Cosenza	Rossana	S	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Albinea	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	—	1
Venezia	Annone Veneto	B	5	—
			6	4

RIEPILOGO

dal 16 al 30 settembre 1937-XV - N. 18.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	20	29	31
2	Carbonchio sintomatico	5	6	8
3	Afta epizootica	5	7	8
4	Malrossino dei suini	22	105	249
5	Peste e setticemia dei suini	23	74	189
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	8	22	65
8	Rabbia	3	16	27
9	Rogna	5	7	10
10	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	4	4	4
11	Aborto epizootico	18	48	81
12	Tubercolosi bovina	7	12	14
13	Diarrea dei vitelli	6	6	12
14	Influenza del cavallo	1	1	1
15	Difterite aviaria	1	1	1
16	Colera dei polli	10	17	43
17	Setticimia emorragica	5	6	10

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; C, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fi, felina.

N.B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale.

ELENCO n. 11 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7 aprile 1937	Doppio Giuseppe, a Vicenza.	Piccola scarpa da montagna, con punta tonda, da usarsi per sopramobile (modello).	14581
» » »	Doppio Giuseppe, a Vicenza.	Piccola scarpa da montagna, con punta quadrata da usarsi per sopramobile (modello).	14582
» » »	Doppio Giuseppe, a Vicenza.	Piccola scarpa da sciatore, da usarsi per sopramobile (modello).	14583
31 marzo »	Soc. An. Impianti di riscaldamento S.A.I.R., a Milano.	Apparecchio generatore, distributore di acqua calda (modello).	14584
12 aprile »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di teste di violette (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14585
» » »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con sparsa di corolle di rose a raggruppamento triplice (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14586
» » »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con teste di margheritone sul prato fiorito (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14587
» » »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con gruppi a varie dimensioni di bocciuoli e rose (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14588
» » »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Disegno di tessuto decorato con grossi fiori e ramoscelli di fagiuolo (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazione di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14589
12 maggio »	Th. Mohwinckel, a Milano.	Macchina fotografica a parete di fondo curva e dei fianchi raccordati all'obbiettivo (modello).	14590
26 giugno »	Tundo Piero, a Roma.	Modello di camicia e mutande costituente un sol capo di biancheria (modello).	14591
16 » »	Fiat S. A., a Torino.	Cuscinetto per albero di distribuzione di motore a scoppio (modello).	14592
» » »	Fiat S. A., a Torino.	Stantuffo porta valvole per ammortizzatore idraulico per sospensione di autoveicoli (modello).	14593
» » »	Fiat S. A., a Torino.	Vite perpetua del comando guida di autoveicolo (modello).	14594
» » »	Fiat S. A., a Torino.	Coppa per mozzi delle ruote di autoveicolo (modello).	14595
» » »	Fiat S. A., a Torino.	Perno per stantuffo di motore a scoppio (modello).	14596
22 » »	Buchet & Colombet S. A. I., a Milano.	Disegno di tessuto crespato con effetto di nastri infilzati longitudinalmente (disegno).	14597

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
22 maggio 1937	Buchet & Colombet S. A. I., a Milano.	Disegno di tessuto increspato longitudinalmente con effetto di nastri diagonali ad increspatura perpendicolare (disegno).	14598
» » »	Borghino Feliciano, a Vigone (Torino).	Gancio con chiusura di sicurezza (modello).	14599
17 maggio »	Roncallo, Pastorino & C., a Genova.	Scale in ferro tipo bordo (modello).	14600
1° giugno »	S. A. Controlli Elettromeccanici, a Genova.	Motoriduttore per comando a distanza (modello).	14601
5 » »	Moratelli Demetrio, a Padova.	Tavoletta razionale per la amidificazione dell'aria e la protezione delle tinte murali (modello).	14602
9 luglio »	Rettuga Mario, a Mongrando (Vercelli).	Cesoia a doppia leva per ferri piatti e lamiere (modello).	14603
» » »	Travaglio Giacomo, a Torino.	Dispositivo per applicare lettere mobili. (modello).	14604
16 » »	Benvenuti Rodolfo, a Torino.	Ferma coda per mucche da mungitura (modello).	14605
23 » »	Perugina Cioccolato e Confetture, a Perugia.	Sacchetto per contenere dolciumi (modello).	14606
24 » »	Agri Galileo, a Roma.	Nastro misuratore per sarti, in tre pezzi (modello).	14607
24 giugno »	Soc. Ital. Pirelli An., a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche due file periferiche di nervature ad S parallele distanziate ed estendentisi tra una stretta fascia equatoriale e i due fianchi (disegno).	14608
25 » »	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Sistema bifonico di radiatori elettroacustici (modello).	14609
» » »	A. Massa & C. Manifattura Tessuti elastici, a Milano.	Mutandina, in un sol pezzo o più pezzi, per uomo o per donna (modello).	14610
» » »	Mescker Karl, a Fuerbach Stuttgart (Germania).	Marmitta di condensa per impianti di riscaldamento (modello).	14611
26 » »	Radaelli Ugo, a Milano.	Regolatore di portata per compressori (modello).	14612
» » »	Piazza Battista, a Pettenasco (Novara).	Grattugia a tamburo (modello).	14613
28 » »	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Sistema bifonico di radiatori elettroacustici (modello).	14614
2 luglio »	Luminator Italiano di Emilio M. Zara, a Milano.	Portalampada a colonna (modello).	14615
» » »	Fratelli Romagnoli, a Milano.	Rivelatore a cristalli semifissi per apparecchi radio a galena (modello).	14616
3 » »	Masini Ernesto, a Milano.	Oliera in un sol pezzo, tranciata dalla lastra, traforata e sforata, poi ripiegata (modello).	14617
» » »	Franchini Oreste, a Milano.	Attacco a scatto per schemi ribattibili antiabbaglianti di occhiali specialmente per motociclisti (modello).	14618
6 » »	Soc. An. Cappellificio Cervo, a Sagliano Micca (Biella).	Cappello con falda avente la parte inferiore di un colore diverso dal resto della superficie del cappello (modello).	14619
8 » »	Pafetti Pietro, a Milano.	Calotta in materia plastica per trasformatori (modello).	14620
9 » »	Stixa Emilio, a Milano.	Sedia a sdraio (modello).	14621
12 » »	Ditta Nicky J. Chini, a Milano.	Vaso a chiusura ermetica con coperchio fermato da una staffa a vite di pressione (modello).	14622
12 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ridda di danze bacchiche (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14623

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
12 luglio 1937	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con teste intrecciate di papaveri, margherite, pervinche con foglie stilizzate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14624
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con festoni di ramoscelli, felci e figurazioni stellate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14625
12 luglio »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ridda di ramoscelli di roselline selvatiche e fior di montagna a grappolo (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14626
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fregi paralleli alternati di medaglioni ed anfore con aspetto di vecchio affresco (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14627
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fregi paralleli di cortei regali stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	1462
16 » »	Ferraris Vittorio, a Milano.	Relais elettromagnetico a bulbo di mercurio statico ad azione ritardata (modello).	14629
» » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disposizione regolare a damasco di grossi gigli di Firenze stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	14630
16 » »	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con scacchiera di rombi contenenti medaglioni ovali con ochette (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	14631
24 giugno »	Rossi Primo, a Torino.	Ferro da stiro per riscaldamento su fornelletto a gas (modello).	14632
1° luglio »	Fiat. S. A., a Torino.	Avvolgimento induttore per motorino di avviamento di motore a scoppio (modello).	14633
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Manicotto scorrevole per cambio di velocità di autoveicolo (modello).	14634
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Albero di trasmissione per autoveicolo (modello).	14635
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Tassello elastico per sopporto anteriore di motore di autoveicolo (modello).	14636
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Valvola di aspirazione per motore a scoppio (modello).	14637
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Valvola di scarico per motore a scoppio (modello).	14638
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Corona conica della trasmissione di un autoveicolo (modello).	14639
» » »	Fiat. S. A., a Torino.	Cuscinetto centrale per albero di distribuzione di un motore a scoppio (modello).	14640

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
26	luglio	1937	Ditta Bizioli-Dialma, a Bergamo.	Demoltiplicatore per il sollevamento di persiane avvolgibili (modello).	14641
20	»	»	Oppi Giulio, a Bologna.	Scatola in un sol pezzo montabile al momento dell'uso (modello).	14642
»	»	»	Walbaum Federico, a Torino.	Attaccapanni da viaggio (modello).	14643
»	»	»	Ferraris Vittorio, a Milano.	Bulbo a mercurio a dilatazione di gas con tubo di raccordo inferiore diritto e leggermente inclinato (modello).	14644
23	»	»	Scatolificio A. & S. Fratelli Ravasi, a Genova.	Scatola ricavabile al momento dell'uso da un foglio tranciato (modello).	14645
»	»	»	Ditta Heinr. Hülter Tr., ad Iserlohn i W. (Germania).	Piastra per serrature specialmente per valigie e simili (modello).	14646
24	»	»	Impianti Petroli S. A., a Milano.	Distributore di benzina per il rifornimento stradale degli autoveicoli (modello).	14647
28	»	»	Horn Oskar, a Milano.	Sostegno elastico per fascette da lutto (modello).	19648
»	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di grosse corolle, boccioli e foglie di rosa canina stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14649
28	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di corone di liliacea, cristillani, palmette e molluschi stilizzati (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14650
»	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con intrico di ramoscelli di roselline e foglie (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14651
»	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno tessuto decorato con foglie volanti di platano e quercia (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazione di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14652
»	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con labirinto di ameboidi (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	14653
»	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno a disposizione regolare di teste di viole ed anemoni con aspetto di rilievo.	14654
31	»	»	Soc. An. Fimi, a Saronno (Varese).	Scatola trasportabile per scala parlante per apparecchi radio (modello).	14655
1°	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Ingranaggio condotto per comando della pompa di lubrificazione di un motore a scoppio (modello).	14656
»	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Pignone conico della trasmissione di un autoveicolo (modello).	14657
»	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla ad elica della sospensione anteriore di autoveicolo (modello).	14658
»	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Cuscinetto anteriore per albero a gomiti di motore a scoppio (modello).	14659
»	»	»	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla esterna di distanziamento dei bilancieri del comando valvole di un motore a scoppio (modello).	14660

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
7 giugno		»	Merlo Ottorino e Cazzulino Giuseppe, a Genova.	Orecchino a due perle (modello).	14661
15	»	»	S. A. Mercenaro & Pidemonte, a Genova.	Poltrona girevole per parrucchieri (modello).	14662
»	»	»	S. A. Mercenaro & Pidemonte, a Genova.	Tavolo per manicure (modello).	14663
»	»	»	Ferrari Paolina, a Genova.	Bigodino cilindrico internamente vuoto con superfice perforata (modello).	14664
11 maggio		»	De Lollis Giovanni, a Palermo.	Casellario di sicurezza con supporto per fialette (modello).	14665
8 luglio		»	Weiss Willi, a Roma.	Elettro-bollitore per acqua (modello).	14666
12	»	»	Petroni Medardo, a Bologna.	Pigiatore per uva (modello).	14667
2	»	»	Sironi Aristide, a Milano.	Spruzzatore a mano con bocca di direzione del liquido spruzzato (modello).	14668
3	»	»	Converzo Mario, a Milano.	Giocattolo cacciatorpediniere (modello).	14669
»	»	»	Ditta Ve De Ule S. A., a Milano.	Bande di tessuto per marcare il grado nei berretti militari (modello).	14670
2	»	»	Ditta Muzzi Pietro, a Busto Arsizio.	Arpino guardia ordito ad eccentrico (modello).	14671
12	»	»	Ditta Sisan, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fregi paralleli spaziati di anfore e palmette stilizzate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14672
22 luglio		»	Facasi S. A., a Firenze.	Cappello a turbante con testa liscia e fascia a pieghe chiusa posteriormente da un agganciatura in metallo fatta a doppio gancio (modello).	14673
2 agosto		1937	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve in gomma a tomaia con impronta pelle, tacco pieno e chiusura a occhielli e legacci (modello).	14674
»	»	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile da neve in gomma a tomaia con impronta pelle e chiusura a occhielli e legacci (modello).	14675
»	»	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale di gomma a mezza coscia per uomo (modello).	14676
»	»	»	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Marting » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale di gomma a tutta coscia per uomo (modello).	14677
7 giugno		»	Fratelli Lozza, a Calalzo (Belluno).	Occhiale da sole a cerchiatura mistilinea (modello).	14678
5 maggio		»	Inducap S. A., a Firenze.	Nastro a due tubi paralleli, ripieni, accoppiati costituenti unica striscia ed atto a formare trecce, cappelli od altro (modello).	14679
»	»	»	Inducap S. A., a Firenze.	Nastro a tre tubi paralleli, ripieni, accoppiati costituenti unica striscia ed atto a formare trecce, cappelli od altro (modello).	14680

Roma, addì 4 ottobre 1937 - Anno XV

p. *Il direttore*: BISIA.

(3764)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia), in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, che reca disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 2 gennaio 1937-XV con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) in liquidazione ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 2 gennaio 1937-XV, con il quale si è nominato il rag. Oscar Casa, commissario liquidatore ed i signori cav. Raffaello Cirenei, rag. Giuseppe Celona e Antonio Carrara, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa predetta;
Considerata l'opportunità, in seguito al cambiamento di residenza del predetto signor Antonio Carrara, di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico sopra indicato;

Dispone:

Il signor Cesare Bader è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) in liquidazione, in sostituzione del signor Antonio Carrara, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3890)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania) in liquidazione ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cooperativa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il dott. Alberto Modica fu Angelo è nominato commissario liquidatore della Cooperativa agricola « Il Risorgimento » di Vizzini (Catania) ed i signori avv. Vittorio Lorusso Caputi di Andrea, dott. Giovanni Costa fu Salvatore e Gesualdo Salvo fu Sebastiano sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1937 - Anno XVI.

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3877)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Calabria in Cosenza.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Visto il decreto 27 ottobre 1937-XV del Capo del Governo, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Calabria in Cosenza;
Visto il proprio provvedimento in data 29 ottobre 1937-XVI, col quale si è nominato il commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

I signori Alberto avv. Serra, comm. avv. Antonio Stigliani e comm. Attilio De Caro sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Calabria in Cosenza, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1937 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3878)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per il progetto di massima di un « Centro ospedaliero » per la Regia marina.

Art. 1.

E' indetto un concorso nazionale per il progetto di un « Centro Ospedaliero » per la Regia marina.
Al concorso possono partecipare gli architetti e ingegneri italiani iscritti ai rispettivi albi professionali e sindacali.
Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del Genio militare) nelle ore di ufficio, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta bollata da L. 6, nella quale siano indicati: il nome e cognome, paternità, domicilio ed indirizzo preciso; l'oggetto del concorso; la dichiarazione di avere presa visione delle norme riguardanti le modalità del concorso e degli elementi tecnici per la richiesta progettazione e di accettare tutte le condizioni stabilite da tali atti.
Alla domanda dovrà essere allegato il certificato, di data posteriore a quella del presente bando, da cui risulti la iscrizione dei concorrenti ai rispettivi sindacati ed albi professionali.
Qualora alcuni concorrenti si riunissero in gruppo a collaborare per la presentazione di un progetto, ognuno di essi dovrà avere e documentare i requisiti necessari, e prospettarli nella suddetta domanda, nella quale ogni gruppo dovrà pur indicare esplicitamente il proprio rappresentante di fronte all'Ente banditore.

Art. 2.

Le norme di massima riguardanti le modalità del concorso e gli elementi tecnici per la richiesta progettazione saranno rilasciati agli interessati che ne facciano richiesta al Ministero della marina (Direzione generale del Genio militare).

Art. 3.

A cura e spese dei concorrenti i progetti dovranno pervenire completi al Ministero della marina (Direzione generale del Genio militare), non più tardi delle ore 16 del 120° giorno dalla data nella quale il presente bando verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
I progetti che pervenissero dopo la data suddetta e quelli mancanti dei documenti richiesti e degli elaborati conformi alle norme di cui al precedente art. 2, verranno esclusi dal concorso.
Sotto pena di esclusione del candidato dal concorso il progetto dovrà essere — come tutti gli annessi elaborati — contrassegnato

esclusivamente da un motto, ed accompagnato da una busta sigillata contenente il motto stesso e le generalità del concorrente, come indicato nella domanda di partecipazione al concorso. Sulla parte esterna della busta sigillata dovrà essere indicato soltanto l'oggetto del concorso.

Art. 4.

I progetti accettati saranno esaminati da apposita Commissione nominata con decreto del Ministro per la marina; il predetto decreto sarà pure pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La Commissione, esaminati gli elaborati e gli altri documenti richiesti di cui ai precedenti articoli, proporrà una graduatoria dei progetti da scegliere e premiare.

La Commissione potrà anche non scegliere alcun progetto.

Art. 5.

E' stabilito un primo premio di L. 40.000 (quarantamila) al progetto vincitore; un premio di L. 25.000 (venticinquemila) al secondo classificato; un premio di L. 15.000 (quindicimila) al terzo classificato.

Nella eventualità che la Commissione ritenesse nessun progetto degno di premio, inviterà i progettisti ritenuti migliori ad una gara di 2° grado; ad essi distribuirà, a titolo di concorso alle spese da loro sostenute per la redazione dei progetti presentati, la somma complessiva di lire trentamila da dividersi in parti uguali.

Non verrà corrisposta tale aliquota a quelli di tali progettisti che si astengano dal presentare il nuovo progetto modificato o rifatto.

L'esame dei progetti della gara di 2° grado sarà compiuto secondo le medesime norme indicate nei precedenti articoli e con l'eventuale assegnazione dei premi prestabiliti.

Il giudizio definitivo sul concorso sarà riservato insindacabilmente a S. E. il Ministro per la marina.

Art. 6.

I progetti premiati diventeranno di proprietà del Ministero della marina, che si riserva la facoltà di dare o meno esecuzione all'opera.

E' fatto obbligo agli autori dei progetti premiati di rilasciare, prima della assegnazione del premio, al Ministero della marina, su competente carta da bollo, con la firma autenticata da un Regio notaio e debitamente registrata, una dichiarazione con la quale i medesimi autori riconoscono incondizionatamente che i progetti presentati sono di proprietà della Regia marina.

Art. 7.

Nel caso di effettuazione dell'opera il Ministero della marina potrà far compilare il progetto esecutivo dal vincitore del concorso, facendo apportare al suo progetto di massima quelle eventuali varianti che, a giudizio dello stesso Ministero della marina, saranno ritenute necessarie.

Il Ministero della marina si riserva anche la facoltà di richiedere il concorso del vincitore nella direzione dei lavori.

Nell'un caso e nell'altro verrà stabilita apposita convenzione per gli obblighi e compensi spettanti all'esecutore del progetto sulla base delle vigenti tariffe professionali.

Art. 8.

Nell'eventualità che il Ministero della marina ritenesse di far compilare il progetto esecutivo dai propri organi tecnici, per lo sviluppo del progetto stesso, potrà richiedere la collaborazione del vincitore del concorso, stabilendo con apposita convenzione gli obblighi ed i compensi sulla base delle vigenti tariffe professionali.

Art. 9.

I progetti non premiati e quelli eventualmente esclusi dal concorso rimarranno a disposizione dei compilatori, che potranno ritirarli, a loro cura spese, entro i 30 giorni successivi alla data in cui sarà reso di pubblica conoscenza il risultato del concorso. Scaduto tale termine i progetti non ritirati verranno distrutti.

Art. 10.

Il Ministero della marina si riserva la facoltà di dare comunicazione su riviste e giornali di carattere tecnico sanitario del risultato del concorso e di illustrare anche in detti periodici, con brevi monografie, i progetti premiati ed i concetti che li hanno informati.

Art. 11.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando e nelle norme indicanti le modalità del concorso, di cui al precedente art. 2.

Roma, addì 10 novembre 1937 - Anno XVI

(3896) p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a 11 posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso a 11 posti di levatrice condotta di questa Provincia, bandito in data 30 giugno 1936;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la grgaduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Botticini Margherita, titoli punti 5; prova orale p. 42,50; totale p. 47,50/50.
2. Arcangeli Rita, titoli punti 7,18; prova orale p. 40; totale p. 47,18/50.
3. Medri Maria, titoli punti 3,12; prova orale p. 40; totale p. 43,12/50.
4. Mariani Marietta, titoli punti 7,50; prova orale p. 35,10; totale p. 42,60/50.
5. Casciato Maria Concetta, titoli punti —; prova orale p. 42,50; totale p. 42,50/50.
6. Papini Anita, titoli punti —; prova orale p. 40; totale p. 40/50.
7. Ardizzoni Lucia, titoli punti 1,25; prova orale p. 37,50; totale p. 38,75/50.
8. Bertusi Iolanda, titoli punti 1,87; prova orale 35; totale p. 36,87/50.

Si dispone che la presente graduatoria venga pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia di Chieti, nonchè all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 8 novembre 1937 - Anno XVI

Il prefetto: SEPE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 41169 in pari data del presente, con il quale si approva la graduatoria del concorso a undici posti di levatrice condotta di questa Provincia, bandito con decreto del 30 giugno 1936;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari condotti approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici delle sedi rispettivamente a fianco di ciascuna indicate:

1. Botticini Margherita, Casalanguida;
2. Arcangeli Rita, Colledimezzo;
3. Medri Maria, Colledimacine;
4. Papini Anita, Castelguidone;
5. Ardizzoni Lucia, Civitaluparella;
6. Bertusi Iolanda, Fraine.

Le concorrenti Mariani Marietta e Casciato Maria Concetta, classificate rispettivamente 4ª e 5ª in graduatoria, non vengono dichiarate vincitrici di alcuna condotta, essendo le sedi da esse richieste state assegnate a concorrenti che precedono in graduatoria.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sul Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 8 novembre 1937 - Anno XVI

(3897) *Il prefetto*: SEPE.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.